



missio  
Adulti & Famiglie

## Newsletter

(20 febbraio 2012)

Testimoni della Misericordia

Avere Cura

In vista della Quaresima, unitamente al tema dell' *Avere Cura*, la nostra Newsletter propone un breve itinerario di riflessione sulla Parola, sul Vangelo della domenica. Apriamo il nostro cuore, prepariamoci al grande tempo della preghiera, della carità e della conversione, riconciliandoci con il Padre Celeste.

### La nostra fragilità per la gloria di Dio



*«In quel tempo, lo Spirito sospinse Gesù nel deserto e nel deserto rimase quaranta giorni, tentato da Satana. Stava con le bestie selvatiche e gli angeli lo servivano. Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo».*

Mc 1,12-15

Il vangelo di Marco delinea brevemente, con tratti essenziali, l'esperienza delle tentazioni di Gesù, dopo il solenne riconoscimento messianico con il battesimo nel Giordano. Agli inizi della sua Missione, il Figlio dell'uomo è condotto dallo Spirito nel deserto, è portato subito a fare i conti con l'umana fragilità, per divenire solidale con noi, prendersi cura della nostra umanità ferita dal peccato. Gesù è la Via della Speranza, Colui che trasforma il deserto di pietra in giardino di Misericordia.

Di seguito la testimonianza di **don Valentino Salvoldi**, docente e missionario, incaricato dalla Santa Sede per la formazione del clero nelle giovani Chiese. Nelle sue parole, l'esperienza del "deserto", dell'apparente assenza di Dio, quando ci sentiamo più esposti al peccato, alla caduta, alla tentazione, eppure continuiamo ad amarlo. Una prova necessaria per divenire realmente consapevoli che i nostri limiti sono occasioni per abbandonarci alla Misericordia ed annunciarla al mondo.

"Un giorno stavo parlando alle suore della fedeltà. Lottavo contro quella cattiva teologia che dipinge l'uomo come radicalmente peccatore e mettevo in evidenza la nostra grandezza, nonostante il limite. La fedeltà nell'amore ci permette di rivolgerci confidenzialmente a Dio, "perdonandolo" per essere a volte così duro nei nostri confronti. Immedesimandomi in una delle suore anziane, ho espresso questa preghiera: «Sono qui, Signore, fedele a te. Sono qui a "perdonarti"».

In questa vita spesa al tuo servizio, quanto ho pagato il privilegio di amarti! Ti ho amato anche nel tempo della prova e dell'aridità, ti ho supplicato nella preghiera, e tu mi hai concesso così poco di quello che ti ho chiesto! Nonostante ciò sono venti, trenta...cinquant'anni che ti servo.

Sono vecchia e stanca e non mi chiami a te (...) Signore, ricordati della mia fedeltà. (...) Ho cercato di esserti amica e tu sei rimasto in silenzio anche nei momenti più bui. Ma ora, Signore, perdoniamoci a vicenda, facciamo festa: la festa della riconciliazione!». Dopo queste parole, notai che alcune suore piangevano (...) di gioia. Ho ricevuto alcune confidenze a proposito: "Vedi, padre, adesso possiamo morire contente, senza paura, perché ci hai liberato dall'idea che tutto sia peccato".

Attraverso queste suore ho maturato ulteriormente la convinzione che, quando mi sento debole, scoraggiato, demotivato, quando in me tutto si ribella e vorrei scappare, quando mi sento un nulla, Dio interviene (...) E' quindi necessario che io accetti il mio limite e lo converta in grandezza; che io ami la mia debolezza e la trasformi in preghiera, offrendomi a lui. (...) Dio è amore; è misericordia. Non si lascia intimorire dal nostro peccato e si rallegra quando ritorniamo a lui. (...) In ogni momento egli volge su di noi il suo sguardo di padre, di fratello, di innamorato. Non vuole che noi siamo schiacciati dal nostro limite, ma al contrario, che ci eleviamo a lui con un canto di lode, facendo del sacramento della riconciliazione un rendimento di grazie alla sua misericordia e alla sua bontà".

V. Salvoldi, *Un corpo a corpo con Dio*, ed. Messaggero, Padova 2009, pp. 63-65

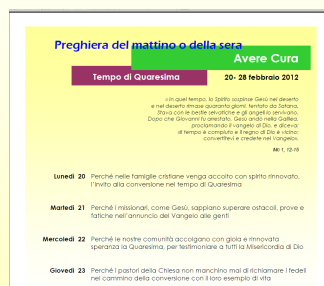
## Spunti per la condivisione

### *In casa o in comunità*

- Cosa ha significato e/o significa per noi fare esperienza di "Deserto"?
- Ci lasciamo interpellare dalla Parola di Dio nelle nostre scelte concrete?
- Come viviamo il nostro limite, nei momenti della prova e nella quotidianità?

## Preghiere della settimana

Ispirandoci alla Parola che ci ha aiutato a cogliere ulteriori aspetti del tema dell'*Avere Cura*, in preparazione alla Quaresima, proponiamo per ciascun giorno della settimana, una preghiera da condividere.



scarica il documento (da stampare e utilizzare)

<http://www.famiglie.missioitalia.it/images/materiale/settimana-preghiere-q1.pdf>

**Continuate a seguirci! Condividete con la Newsletter  
le vostre esperienze e testimonianze!**

[famiglie@missioitalia.it](mailto:famiglie@missioitalia.it)